

## Bilancio Consuntivo 2019

### L'Istituto storico

Fondato il **18 novembre 1950** l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena è un'associazione di promozione sociale sostenuta dagli enti locali modenesi: al 31 dicembre 2017 sono infatti convenzionati 37 Comuni. Gli **enti convenzionati** sono le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano sulla Secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca. L'Istituto in ogni caso collabora anche con gli enti locali non convenzionati.

Nel marzo 2016 è stata approvata la **Legge per la memoria** che riconosce esplicitamente il ruolo svolto dagli Istituti storici aderenti alla rete Insmli prevedendo un sostegno finanziario ordinario annuale. Oltre agli enti pubblici, l'Istituto riceve contributi ordinari anche dalla Camera confederale del lavoro e dalla Fondazione Modena 2007 per la gestione degli archivi della Cgil e del Pci. Sono **soci collettivi** dell'Istituto anche le associazioni partigiane Anpi, Alpi, Fiap e la Camera confederale del lavoro.

L'Istituto è socio dell'**Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea** (già Insmli), fondato nel 1949 da Ferruccio Parri, che attualmente raggruppa una rete di 64 istituti culturali operanti sul territorio nazionale, in prevalenza nel centro-nord. L'Istituto nazionale Parri è un'associazione riconosciuta, sostenuta dal Ministero dei Beni e attività culturali (che lo finanzia tramite la tabella triennale) e dal Ministero dell'Istruzione, per il lavoro che svolge per la formazione degli insegnanti e per la didattica.

L'Istituto mantiene **rapporti continuativi** sul piano progettuale con la rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna aderenti all'Istituto nazionale Parri, l'Università di Modena e Reggio Emilia, la Maison d'Izieu-mémorial des enfants juifs exterminés (Francia). L'Istituto è inoltre socio fondatore della Fondazione Villa Emma-ragazzi ebrei salvati. Le iniziative pubbliche e le attività per la scuola sono state promosse dall'Istituto con la collaborazione di numerosi enti pubblici e associazioni, aspetto che da sempre connota la politica culturale dell'Istituto.

### La *mission* dell'Istituto

L'Istituto non ha finalità di lucro è iscritto nel Registro regionale delle **Associazioni di promozione sociale**. Si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese sui temi riguardanti la **storia e la memoria del Novecento**, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondante della sua identità.

Per il **raggiungimento degli scopi statutari** l'Istituto opera nei seguenti ambiti:

- a) la promozione di studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche, con specifica attenzione alla sperimentazione di metodologie di ricerca e comunicazione innovative;
- b) la ricerca, la raccolta, l'acquisizione, la classificazione di materiale documentario ed audiovisivo attinente alle finalità dell'Istituto;
- c) la predisposizione e l'attuazione di ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea rivolti alla scuola e in particolare ai docenti, e la elaborazione ed erogazione di percorsi formativi concernenti la storia del Novecento rivolti ad un pubblico extra-scolastico;
- d) la progettazione, promozione e gestione di luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;
- e) la collaborazione alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione di programmi culturali delle Amministrazioni Pubbliche nell'ambito delle diverse ricorrenze e celebrazioni di pertinenza storica.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi l'Istituto dispone di **entrate** costituite dalle quote degli associati, degli enti locali, di associazioni e di istituzioni culturali convenzionati, dai contributi e donazioni dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, dalle donazioni di privati.

### **La struttura operativa**

L'organismo di direzione è il **Consiglio direttivo**, composto da un numero variabile tra 19 e 23 persone, che decide sul programma culturale da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione delle finalità dell'Istituto e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria, il Consiglio direttivo nomina il **Comitato esecutivo**, composto da cinque consiglieri. L'assemblea dei soci elegge i membri del Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori dei conti.

Opera all'interno dell'Istituto personale assunto a tempo indeterminato **Metella Montanari**, direttrice e responsabile della biblioteca, **Mara Malavasi**, responsabile della segreteria e supporto amministrativo, **Barbara Verrini**, responsabile dell'amministrazione, **Daniela Garutti**, responsabile della comunicazione, **Silvia Mantovani**, responsabile della progettazione dei viaggi della memoria e della progettazione culturale. I contratti in essere sono prevalentemente a tempo parziale..

Per gli altri ambiti di attività l'Istituto si avvale della collaborazione di e **Laura Cristina Niero**, responsabile dell'archivio storico. L'Istituto può disporre di un team didattico composto da **Francesca Negri**, insegnante distaccata del Ministero dell'Istruzione e **Giulia Ricci**, insegnante in quiescenza.

Sono infine presenti **sei collaboratori volontari** che con continuità supportano le varie attività: **Anna Vezzelli** (segreteria e amministrazione), **Vilson Marchi** (fototeca), **Meris Bellei** e **Franco Zoboli** (biblioteca), **Paolo Ascari** e **William Silvestri** (archivio).

La sede è in affitto dal Comune di Modena a costo ridotto, sulla base del regolamento relativo alle associazioni culturali. **Tutti i costi di gestione sono a carico dell'Istituto.** L'orario di apertura al pubblico è di 24 ore settimanali, l'accesso ai servizi è libero, gratuito e aperto a tutti. La sala studio di dieci posti offre connessione wireless, fotocopiatrice, scanner, macchina fotografica digitale. La sala conferenze 'Giacomo Ulivi' (96 posti a sedere) è in gestione dal Comune di Modena e disponibile per altri enti e associazioni.

Nel corso del 2015 è stato definito tra l'Istituto, attraverso un protocollo d'intesa con la federazione modenese dell'Associazione combattenti e reduci, il Comune di Modena e i Musei civici d'arte gestisce la **Sala del combattente**, uno spazio dedicato all'esposizione e valorizzazione di parte del materiale raccolto per il Museo del combattente di Modena, ora non più allestito.

## **Lo Stato Patrimoniale**

Lo stato patrimoniale, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria di una organizzazione in un dato momento, evidenzia le *attività* ovvero gli investimenti in attesa di realizzo e le *passività* o fonti di finanziamento in attesa di rimborso.

I *valori attivi*, perciò gli investimenti cui l'impresa ha destinato i mezzi reperiti nello svolgimento della propria attività ammontano a **299.532 euro**. Si rilevano attività immobilizzate (mobili, arredi, attrezzatura informatica) per **114.912 euro**. Le attività correnti, crediti verso l'Erario e crediti dell'attivo circolante ammontano a **160.471 euro**. Nello specifico i crediti relativi a contributi per progetti o iniziative culturali realizzati nel corso del 2019 ammontano a **124.838**, i crediti derivanti da convezioni stipulate con Enti Locali per le quote annuali da ricevere al 31 dicembre 2019 sono pari a **24.558**, mentre **11.075** euro sono riferiti a crediti dell'Istituto nei confronti dell'Erario per anticipo di trattamenti di fine rapporto.

Le *passività* evidenziano i finanziamenti propri dell'Istituto e di terzi e ammontano a **295.524 euro**. Il passivo consolidato rappresentato dai fondi di ammortamento è di **99.944 euro**. Il patrimonio netto, determinato dalla differenza tra le attività e le passività e gli avanzi di gestione degli anni precedenti accantonati dall'Istituto è pari a **32.740 euro**. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a **51.545 euro**.

Nel 2018 si è istituito un fondo, genericamente denominato "fondo rischi e oneri" per **12.500** euro per avviare il procedimento relativo all'acquisizione della personalità giuridica privata, integrato nel corso del 2019 di ulteriori 2.500 euro. Il riconoscimento giuridico dell'Istituto permette di acquisire l'autonomia patrimoniale perfetta ovvero la separazione del patrimonio dell'istituto dal patrimonio degli amministratori.

Si evidenziano inoltre 58.349 euro per debiti dell'Istituto nei confronti di fornitori e collaboratori esterni, euro 10.100 per debiti verso l'erario ed euro 9.977 per debiti verso l'Inps.

L'istituto, operando come sostituto d'imposta, rileva debiti verso dipendenti per euro 17.867. Nel 2019 si è realizzato un **avanzo di gestione di 4.008 euro**.

## Il Conto Economico

E' il documento in cui vengono esposti i flussi economico-reddituali positivi e negativi di competenza del periodo nonché il risultato differenziale che ne scaturisce.

### La gestione ordinaria

Per quanto riguarda il conto economico, le *spese di funzionamento e di gestione* relative all'attività ordinaria dell'istituto ammontano nel 2019 a **218.996 euro**. Nella gestione ordinaria vengono imputate tutte le spese generali relative al funzionamento dell'istituto. Il costo del personale assunto a tempo indeterminato ammonta a 101.000 euro. I costi generali ammontano a 72.000 euro e comprendono i costi dell'affitto, le utenze, le spese amministrative, le manutenzioni, l'assistenza informatica, la vigilanza, vale a dire tutte quelle spese necessarie per l'attività dell'istituto e sono in linea con l'anno precedente.

Sul versante dei *ricavi* si evidenzia il contributo annuale a sostegno delle attività culturali dell'Istituto previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" di 52.000 euro

Le quote annuali derivanti dalle convenzioni con gli Enti Locali ammontano a 107.000 euro e le entrate derivanti dalle convenzioni con enti privati sono paria 15.200 euro, in linea con lo scorso anno.

Gli introiti derivanti dal noleggio della sala conferenze "G. Ulivi" sono 7.300 euro, mentre le erogazioni liberali ammontano a 3.100 euro.

I ricavi afferenti l'attività ordinaria dell'istituto ammontano complessivamente a **217.245**.

### Biblioteca e archivio storico

Per il funzionamento della biblioteca sono stati sostenuti costi relativi alla catalogazione dei volumi e per il loro acquisto, per un **totale di euro 4.000** rientranti nelle spese di gestione. Va ricordato che solo una minima parte dei libri che arricchiscono la biblioteca viene acquistata direttamente: la maggior parte delle pubblicazioni catalogate provengono da omaggi, da scambi con biblioteche italiane ed estere e da donazioni private.

L'archivio storico dell'Istituto, che è notificato quale archivio di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna, conserva oltre 120 fondi documentari, per un totale di 480 metri lineari di buste, migliaia di manifesti e circa 43.000 fotografie, provenienti dai fondi Istituto, Anpi, Cgil, Pci. E' proseguito nel 2019, grazie al contributo della Regione, l'intervento per il riordino dell'archivio della federazione modenese per il periodo 1971-1982 da parte della responsabile dell'archivio.

### Iniziative culturali

Solo una piccola parte delle iniziative culturali che l'Istituto promuove sul territorio comportano finanziamenti diretti inseriti nel bilancio; frequentemente i costi delle iniziative sono assunti da

altri soggetti coinvolti – in particolare gli Enti Locali o altre associazioni operanti sul territorio – che possono comunque contare sulla capacità progettuale, sulla disponibilità di operatori e sugli strumenti **messi a disposizione gratuitamente dall'Istituto**, come nel caso delle mostre itineranti. Per questa ragione occorre sottolineare che una parte rilevante del tempo e di conseguenza dei costi del personale dipendente – rendicontato nella gestione ordinaria – è in realtà finalizzato alla realizzazione delle centinaia di iniziative culturali o attività per la scuola promosse sul territorio provinciale.

Parte delle attività dell'Istituto è dedicata al **calendario della memoria**, con proposte qualificate in occasione del giorno della memoria (27 gennaio), del giorno del ricordo (10 febbraio), della liberazione (25 aprile), del giorno del ricordo delle vittime del terrorismo (9 maggio), della festa della Repubblica (2 giugno) e del giorno dedicato alla caduta del muro di Berlino (9 novembre). Ma non mancano progetti scientifici di più lungo respiro.

Le numerose iniziative, progetti e attività culturali realizzate nel corso dell'anno hanno avuto un riflesso anche sotto il profilo meramente finanziario, i contributi ricevuti ammontano a **98.400 euro**. Diversi i Comuni coinvolti: Modena, Fiorano, Concordia, Campogalliano, Spilamberto, Sassuolo e Mirandola, Bastiglia, Carpi, Castelfranco, Prignano sulla Secchia, San Felice, San Prospero, Soliera, Castelnuovo Rangone, Fanano, Montefiorino, Nonantola, Palagano.

E' proseguita per tutto il 2019 la collaborazione con il Comune di Mirandola per la realizzazione del Centro Documentazione Sisma Emilia 2012 con un contributo pari a 25.000 euro. Il progetto del Centro, iniziato nel 2017, ha l'obiettivo di raccogliere e mettere a disposizione studi, ricerche, tesi di laurea e di dottorato, fotografie, video per "fare memoria" su un evento che ha profondamente colpito i Comuni del cratere nel maggio del 2012.

Nell'anno l'Istituto ha ricevuto un contributo dal Comune di Modena- Musei Civici di 28.000 euro per la realizzazione di iniziative culturali per la valorizzazione dei patrimoni biografici e documentali del nostro territorio e per la coprogettazione di nuovi spazi dedicati alla storia del Novecento.

Inoltre è stato assegnato all'Istituto un contributo di 25.000 euro nell'ambito della Legge regionale n.3/2016 per la realizzazione del progetto di rete regionale " Giustizia di transizione in Emilia" che ha visto l'Istituto ente capofila in collaborazione con gli istituti di Ferrara, Reggio Emilia, Parri Bologna e Piacenza.

Nel corso dell'anno è stato erogato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 8 legge 534/96, un contributo di 13.000 euro per sostenere l'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica dell'istituto.

Per la realizzazione di una pubblicazione dedicata alla biografia di Mario Bisi, partigiano e figura di rilievo della comunità di Soliera l'Istituto ha ricevuto 10.000 euro dalla Fondazione Cassa di risparmio di Carpi.

Nel 2019 ha avuto avvio il progetto triennale " Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni " finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con il Centro documentazione donna per un contributo complessivo di 130.000 euro, dedicato alla

complessità del Novecento visto dal presente: storia, cultura, società, economia, politica. Le azioni specifiche riguardano la ricerca storica, la didattica della memoria, il portale web, eventi e iniziative nei comuni.

## **Didattica**

L'Istituto dispone di una unità di lavoro interamente a carico del ministero dell'Istruzione con il compito specifico di coordinare le attività rivolte alla scuola. La sezione didattica svolge, come negli altri settori di attività dell'Istituto, un'attività che **solo in parte è rappresentabile sul piano economico**: dallo sportello scuola al servizio di consulenza per studenti e insegnanti, dai laboratori didattici agli itinerari scuola-città, dal rapporto con gli enti locali e con le scuole del territorio provinciale al rapporto continuativo con MeMo-Multicentro educativo del Comune di Modena, dalla ricerca didattica agli scambi europei.

Le entrate della sezione Didattica derivano per 9.000 euro dai **percorsi e laboratori didattici rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie**, percorsi di alternanza Scuola Lavoro, attività di formazione per i docenti su vari eventi significativi della storia locale, nazionale ed europea del Novecento.

Tra i progetti curati dalla Didattica di particolare rilievo rivestono i Viaggi della Memoria ovvero viaggi di formazione per gli studenti e per gli insegnanti.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati due viaggi-studio in Bosnia Erzegovina, il primo rivolto a docenti di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna ed il secondo viaggio a studenti di scuole secondarie della provincia di Modena.

Inoltre nell'ambito dei Viaggi attraverso l'Europa è stato realizzato il progetto "Da Strasburgo a Bruxelles, un viaggio alla scoperta dell'Europa" rivolto a quattro classi di scuola secondaria di secondo grado di Modena. Tutti i viaggi sono sostenuti dall'Assemblea Legislativa della Regione in raccordo con le Rete degli Istituti Storici dell'Emilia Romagna e dalle quote dei partecipanti per entrate complessive pari a 59.400 euro a fronte di costi per la realizzazione dei viaggi, spese organizzative, spese di coordinamento e costi indiretti per 57.000 euro.

Si rilevano inoltre costi per 14.000 euro relativi ai compensi dei collaboratori di cui si avvale la didattica per la realizzazione dei laboratori didattici.

## **Conclusione**

L'ammontare complessivo dei costi 2019 è di **407.438 euro** a fronte di introiti pari a **411.446 euro**, si evidenzia pertanto un avanzo di gestione pari a **4.008 euro**. Si tratta di un risultato importante in linea con l'anno precedente, frutto del notevole impegno progettuale, operativo e di attenta valutazione dei costi in un contesto caratterizzato dalla maggiore difficoltà ad avere entrate certe di tipo ordinario.

Modena, 14 ottobre 2020

## **Organi dirigenti**

### **Presidente**

Daniela Lanzotti

### **Vicepresidente**

Claudio Silingardi

### **Comitato direttivo**

Salvatore Aloisio, docente Unimore, vice segretario nazionale MFE

Stefano Ascari, architetto, docente Unibo, sceneggiatore di fumetti

Giuliano Barbolini, presidente Emilia-Romagna Teatri Fondazione

Meris Bellei, specializzata in biblioteconomia, direttrice sistema bibliotecario del Comune di Modena in quiescenza

Luigi Benedetti, direttore Fondazione Cassa Risparmio Modena

Giulia Bondi, giornalista

Gianpietro Cavazza, sociologo, vicesindaco uscente Comune di Modena

Mirco Carrattieri, direttore del Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino e direttore generale dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

Daniele Dieci, membro della segreteria confederale della CGIL di Modena

Alberto Ferrari, docente universitario in quiescenza, ALPI Modena

Alessandro Flisi, funzionario Comune di Carpi

Nerino Gallerani, presidente Fondazione Modena 2007

William Garagnani, insegnante in quiescenza, ANPI Modena

Daniela Lanzotti, funzionaria Europe Direct Modena

Serena Lenzotti, responsabile area Cultura, progetti Resistenza e memoria - Arci Modena

Vittorina Maestroni, presidente Centro documentazione donna di Modena

Alessandra Mantovani, assessore uscente alla cultura e istruzione Comune di Mirandola

Vilson Marchi, cooperatore in quiescenza

Cristina Monzani, funzionario Ufficio scolastico Modena

Giulia Ricci, docente esperta in didattica della storia

Carlo Alberto Sitta, poeta e operatore culturale, FIAP Modena

Claudio Silingardi, storico

Giuliano Zanaglia, operatore culturale

### **Invitati permanenti del comitato direttivo**

Giuliano Albarani, già Presidente Istituto storico di Modena

Lorenzo Bertucelli, già Presidente Istituto storico di Modena

Antonio Finelli, già Presidente Istituto storico di Modena

Manuela Ghizzoni, vice presidente Istituto nazionale Parri

### **Comitato esecutivo**

Daniela Lanzotti

Claudio Silingardi



ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI MODENA  
VIA CIRO MENOTTI 137 41100 MODENA T 059 219442 - 059 242377 F 059 214899  
ISTITUTO@ISTITUTOSTORICO.COM WWW.ISTITUTOSTORICO.COM  
CF 80010530360

Giuliano Barbolini  
Vittorina Maestroni  
Serena Lenzotti

**Collegio Revisore dei Conti**

Cinzia Vecchi  
Adriano Zavatti  
Carlo Albano